

# PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

A.A. 2024/2025

Dott.ssa Rosandra Coladonato

## 4- Categorizzazione

- A cosa serve la categorizzazione
- Gli effetti della categorizzazione
  - Esempi stereotipi di genere
- Come sono organizzate le categorie
- Priming semantico
- Attivazione degli stereotipi
- Effetti dell'attivazione degli stereotipi

Cosa vedete?



# Cosa vedete?



- Una donna
- Una asiatica
- Un medico
- Una ragazza

Non esiste una risposta univoca: possiamo definire chi abbiamo di fronte in vari modi



## CATEGORIZZAZIONE



- Una donna → sulla base del genere
- Una persona asiatica → sulla base dell'origine etnica
- Un medico → sulla base della professione
- Una ragazza → sulla base dell'età

Non esiste una risposta univoca: possiamo definire chi abbiamo di fronte in vari modi



## INTERSEZIONALITÀ



- Una donna asiatica → sulla base del genere & dell'origine etnica
- Una ragazza medico → sulla base della professione & dell'età

# Categorizzazione

- Molte informazioni
- Sistema cognitivo è un sistema a capacità limitate
- Necessità di semplificazione

## → CATEGORIZZAZIONE

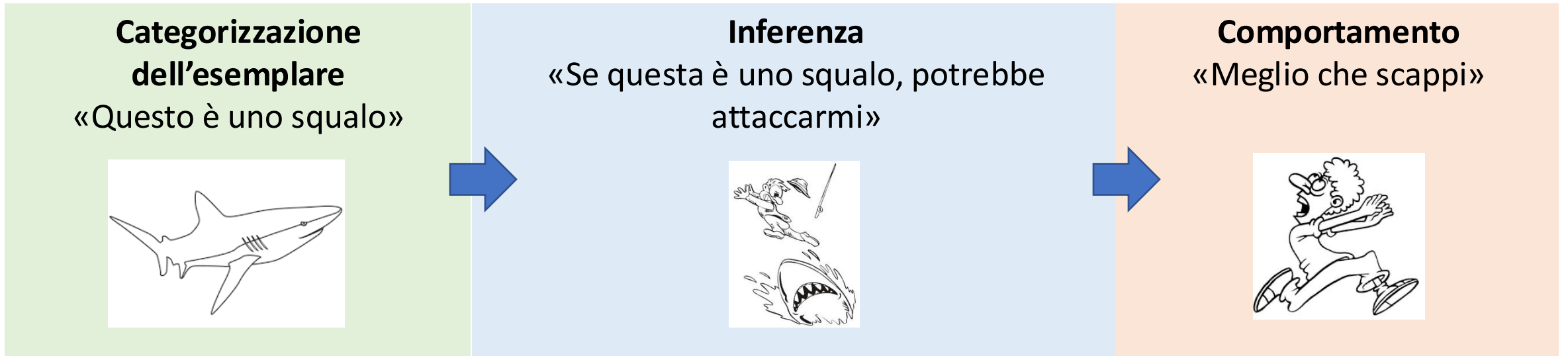
Attraverso il processo di categorizzazione gli elementi vengono classificati in insiemi o classi sulla base di uno o più principi di organizzazione.

# A cosa serve la categorizzazione?

- **A semplificare il mondo e renderlo prevedibile:**
  - Da un numero elevato di informazioni ad un numero minore di categorie
  - Le categorie ci permettono di trattare nuovi stimoli sulla base delle informazioni categoriali, senza ogni volta cercare di capire ex novo l'informazione che abbiamo incontrato

# A cosa serve la categorizzazione?

- A **semplificare il mondo e renderlo prevedibile**:
  - Una volta categorizzato un'esemplare:
    - possiamo inferire tutte le informazioni della categoria e quindi andare oltre le semplici info presenti nell'ambiente
    - Possiamo usare queste informazioni per dirigere il nostro comportamento





# A cosa serve la categorizzazione?

- Le categorie ci permettono di:
    - recuperare velocemente le informazioni sugli esemplari che incontriamo
    - andare al di là delle informazioni presenti → Dedurre altre caratteristiche non ancora rivelate
    - di prevedere l'ambiente e agire di conseguenza
- Risparmio risorse cognitive

# Gli effetti della categorizzazione

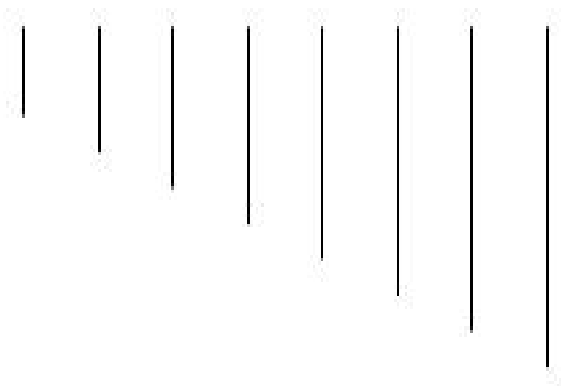
- ULTERIORE CONSEGUENZA:
  - Gli esemplari racchiusi all'interno di una **stessa categoria** vengono trattati in **modo analogo** e le caratteristiche che li differenziano tendono a essere messe in secondo piano

# Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

## Tajfel & Wilkes (1963): COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

- Fase 1 (familiarizzazione):
  - ai partecipanti venivano presentate in ordine random, una alla volta, delle linee di lunghezza diversa (da 16.2 cm a 22.9 cm)
  - I partecipanti stimavano la lunghezza di queste linee → buona accuratezza
- Fase 2 (test): i partecipanti vedono le linee tutte insieme ordinate per grandezza



# Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

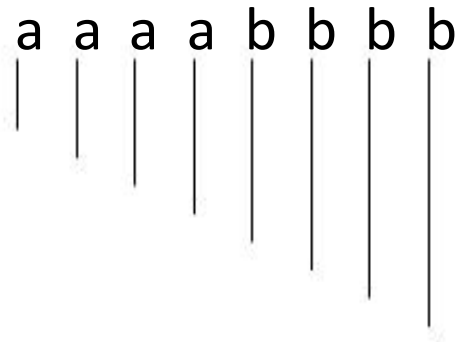
**Tajfel & Wilkes (1963):** COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

- **3 condizioni**

**categorizzazione sistematica**

C'è una relazione sistematica tra lettera e lunghezza  
→ A = corta B = lunga

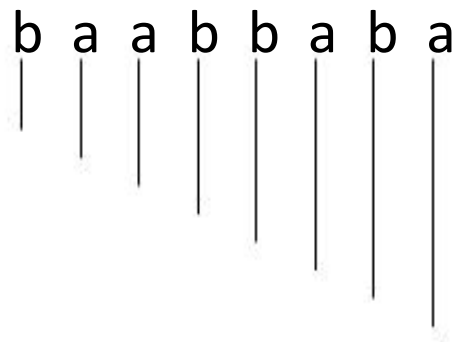
a a a a b b b b



**categorizzazione casuale**

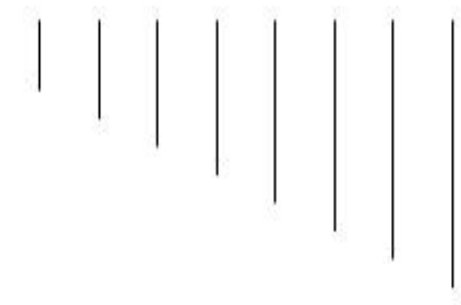
L'associazione lettera lunghezza è casuale, non sistematica.

b a a b b a b a



**controllo**

Vedono tutte le linee una affianco all'altra senza lettere.

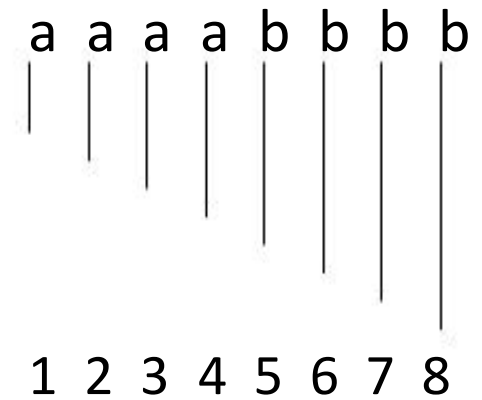


# Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

## Tajfel & Wilkes (1963): COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

- Successivamente ai partecipanti vengono presentate coppie di linee e dovevano giudicarne la lunghezza.
- Le coppie potevano essere:
  - Entrambe appartenenti alla stessa categoria (**confronto intra-categoriale**)
    - Es. 1-3, 5-7
  - Appartenenti a categorie diverse (**confronto inter-categoriale**)
    - Es. 1-8, 4-5

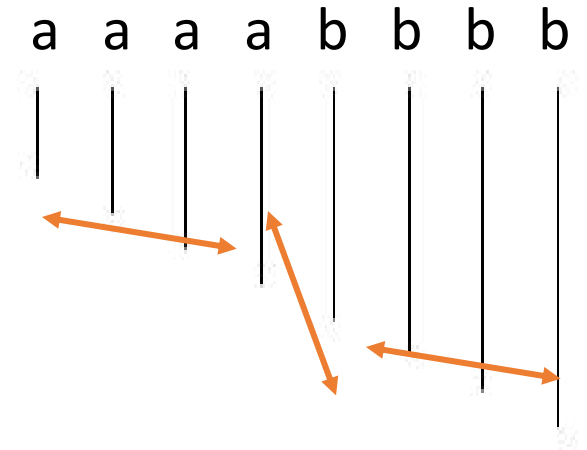


# Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

**Tajfel & Wilkes (1963):** COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

- **RISULTATI:** *nella condizione di categorizzazione sistematica*
  - sovrastima della lunghezza delle linee di confine:
    - esagerazione della differenza di lunghezza tra la linea più lunga delle linee più corte e la linea più corta delle linee più lunghe (differenza tra 4° e 5° linea)
      - → **accentuazione inter-categoriale**
  - sottostima delle differenze tra le linee all'interno della stessa categoria
    - linee più simili tra loro all'interno della stessa categoria
    - → **assimilazione intra-categoriale**



# Gli effetti della categorizzazione

- Il processo di categorizzazione
  - Estremizza le differenze inter-categoriali
  - Riduce le differenze intra-categoriali
- Accade anche quando categorizziamo le persone in gruppi sociali
  - Es. gruppi etnici, corsi di studio, etc.

# Gli effetti della categorizzazione

## Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date



# Gli effetti della categorizzazione

## Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
  - Le date in ciascuna coppia erano separate da 10 giorni (intervallo costante)
  - Es: 18 marzo – 28 marzo; 27 marzo – 6 aprile

# Gli effetti della categorizzazione

## Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
  - Periodo 1981-1990
  - Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
    - Le date in ciascuna coppia erano separate da 10 giorni (intervallo costante)
    - Es: 18 marzo – 28 marzo; 27 marzo – 6 aprile
- Le date potevano cadere nello stesso mese (18 marzo – 28 marzo)
- Le date potevano cadere in mesi diversi (27 marzo – 6 aprile)

# Gli effetti della categorizzazione

## Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
- Stima della temperatura media
  - Intracategoriale (date stesso mese)
  - Intercategoriale (date mesi diversi)

# Gli effetti della categorizzazione

## Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
- Stima della temperatura media
- La differenza di temperatura tra due giorni che cadevano nello stesso mese era sottostimata (rispetto al dato oggettivo)
- La differenza di temperatura tra due giorni che cadevano in due mesi differenti era sovrastimata (rispetto al dato oggettivo)

# Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti automatici sull'acquisizione e organizzazione delle informazioni in memoria

**Paradigma dell'WHO SAY WHAT?**

**Taylor et al. (1978)**

- I partecipanti dovevano assistere ad una discussione di gruppo su una campagna pubblicitaria
- **Procedura:** ascolto dell'affermazione + visione delle foto di chi aveva emesso l'affermazione
- **Materiale:**
  - 6 foto di persone diverse
  - Ciascuna persona (rappresentata da una foto) 'diceva' 3 affermazioni

# Gli effetti della categorizzazione

## Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

### Taylor et al. (1978)

- Le persone raffigurate erano
  - 3 erano afro-americane
  - 3 erano europeo-americane



“Compro il prodotto X perché costa poco”

“Amo la possibilità di scelta tra tanti prodotti”



- Nessuna indicazione esplicita relativa al gruppo etnico
- Il contenuto della discussione (campagna pubblicitaria) non aveva attinenza con il gruppo etnico

# Gli effetti della categorizzazione

## Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

### Taylor et al. (1978)

- **Compito:** dopo aver assistito alla discussione indicare chi ha detto cosa
  - Per ogni frase indicare, tra le 6 persone, chi l'ha detta
- 2 possibili errori:
  - **Errori intra-categoriali.**
    - Es. Frase detta da AA1 attribuita a AA2/AA3 - Frase della da EA1 attribuita a EA2/EA3
  - **Errori inter-categoriali.**
    - Es. Frase detta da AA1 attribuita a EA1/EA2/EA3 - Frase della da EA1 attribuita a AA2/AA3/AA4
- HP:
  - Se i partecipanti non fanno ricorso alla categoria del gruppo etnico → Errori distribuiti casualmente
  - Se le categorie agiscono sulla codifica e sull'organizzazione in memoria delle informazioni → + errori intracategoriali che intercategoriali

# Gli effetti della categorizzazione

## Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

### Taylor et al. (1978)

- RISULTATI: i partecipanti commettono più errori intra-categoriali (confondono le persone appartenenti allo stesso gruppo etnico) che inter-categoriali
- Uso spontaneo della categoria nell'acquisizione e organizzazione delle informazioni anche nei processi di memoria



# Gli effetti della categorizzazione

**Paradigma dell'WHO SAY WHAT?**

**Van Knippenberg (1994):**

- Due sistemi di categorizzazione
  - Genere (donne e uomini)
  - Status accademico (professori e studenti)

# Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Van Knippenberg (1994):

- Due sistemi di categorizzazione
  - Genere (donne e uomini) **SALIENZA PERCETTIVA**
  - Status accademico (professori e studenti) **SALIENZA SEMANTICA**

# Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Van Knippenberg (1994):

- Due sistemi di categorizzazione
  - Genere (donne e uomini) **SALIENZA PERCETTIVA**
  - Status accademico (professori e studenti) **SALIENZA SEMANTICA**
- 2 tipologie di errori
  - Intra categoriali e inter categoriali
  - Riferiti a 2 sistemi di categorizzazione (genere e status)

# Gli effetti della categorizzazione

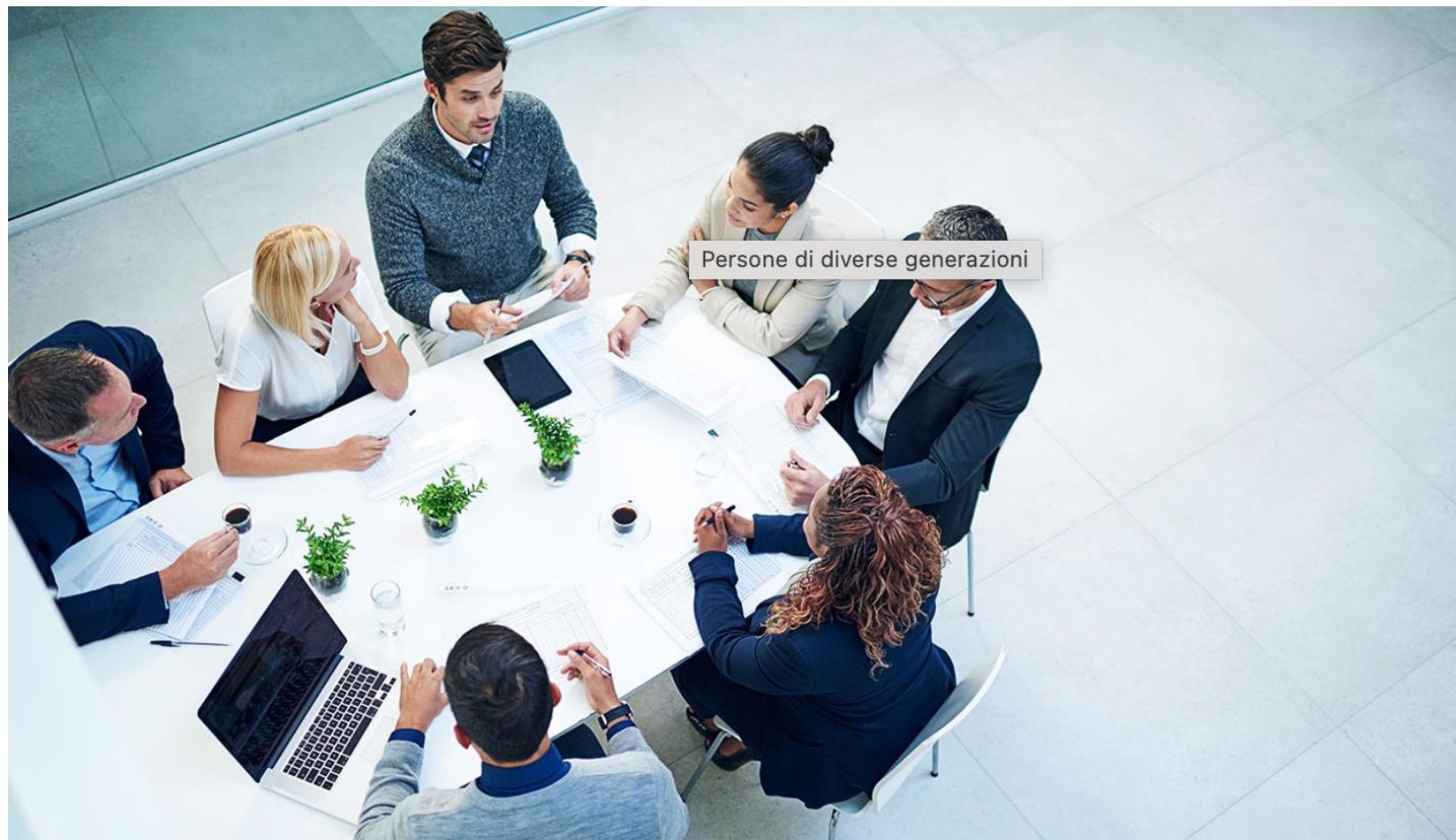
## Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

### Van Knippenberg (1994):

- Due sistemi di categorizzazione
  - Genere (donne e uomini) **SALIENZA PERCETTIVA**
  - Status accademico (professori e studenti) **SALIENZA SEMANTICA**
- Risultati:
  - Maggiori errori intra categoriali
  - Utilizzo spontaneo di due sistemi di categorie
  - Categoria genere più forte come principio di organizzazione che lo status
  - Probabilmente dovuto a salienza percettiva
  - Importanza che il genere ricopre nella cultura

# **Esempio: stereotipi di genere**

# Esempio: stereotipi di genere



Persone di diverse generazioni

# Esempio: stereotipi di genere



# Esempio: stereotipi di genere

Compro il prodotto X perché lo trovo facilmente

Compro il prodotto X perché costa poco

Amo la possibilità di scelta tra tanti prodotti di questa marca

Compro il prodotto X perché è utile



La pubblicità di questo prodotto mi piace

Questo prodotto è proprio versatile

Questo prodotto ha una bella confezione



# Esempio: stereotipi di genere

Donna 1



Donna 2



Donna 3



Compro il prodotto X perché costa poco

Compro il prodotto X perché è utile

Amo la possibilità di scelta tra tanti prodotti di questa marca

La pubblicità di questo prodotto mi piace

Questo prodotto ha una bella confezione

Questo prodotto è proprio versatile

Compro il prodotto X perché lo trovo facilmente

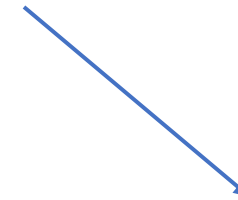
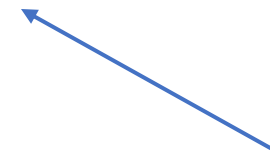
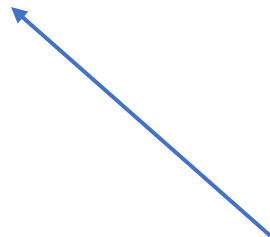
Uomo 1



Uomo 2



Uomo 3



# Esempio: stereotipi di genere

Donna 1



Questo prodotto ha una bella confezione



Uomo 2



Questo prodotto ha una bella confezione

Uomo 1



Compro il prodotto X perché costa poco



Donna 2



Compro il prodotto X perché costa poco

# Esempio: stereotipi di genere

Donna 1



Questo prodotto ha una bella confezione

Uomo 1



Compro il prodotto X perché costa poco



Donna 2



Questo prodotto ha una bella confezione

Uomo 2



Compro il prodotto X perché costa poco



## Esempio: stereotipi di genere

QUINDI...

Il processo di categorizzazione ci spiega l'accentuazione categoriale, ossia il fatto che si percepiscano delle differenze (e a volte anche le diseguaglianze) di genere.

## Esempio: stereotipi di genere

QUINDI...

Il processo di categorizzazione ci spiega l'accentuazione categoriale, ossia il fatto che si percepiscano delle differenze (e a volte anche le diseguaglianze) di genere.

Questo processo non spiega, però, i contenuti delle categorie di genere, ossia gli **stereotipi** di genere.

# Esempio: stereotipi di genere

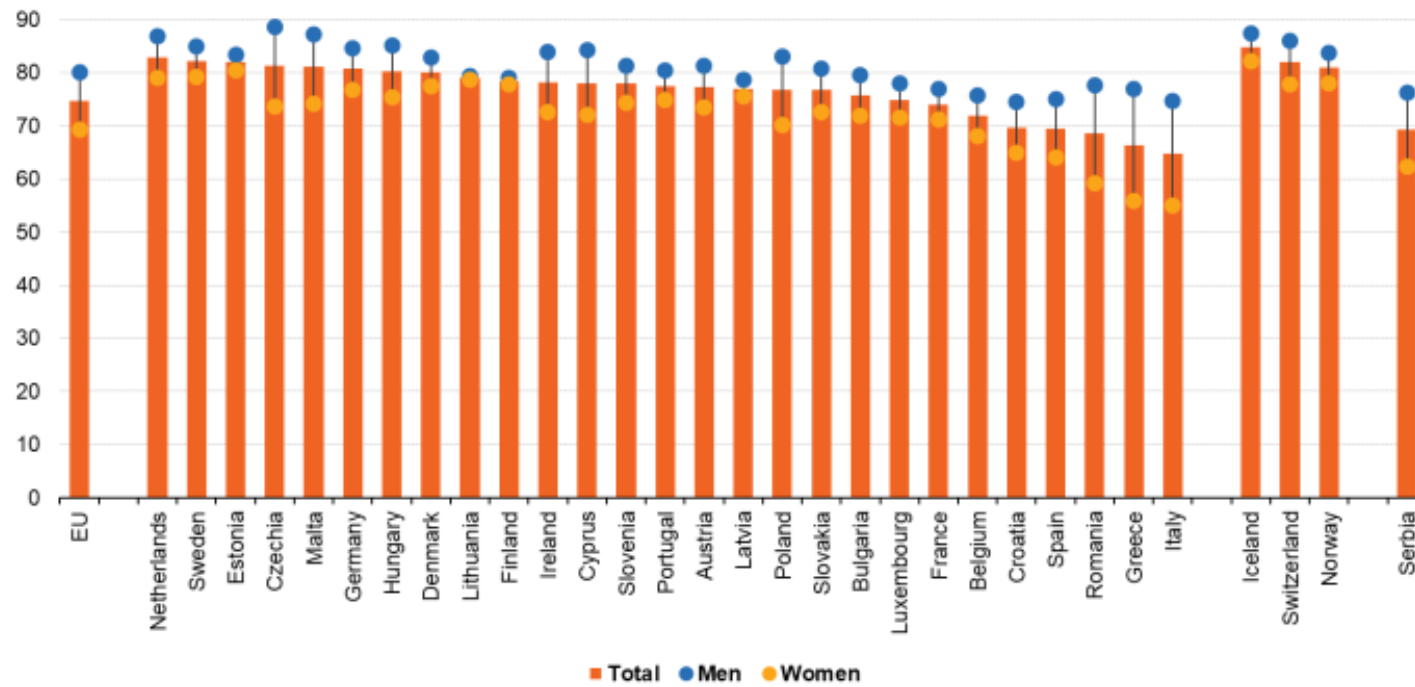
Eagly & Wood, 2001

Emergono dai ruoli che le donne e gli uomini solitamente hanno occupato e occupano ancora a livello sociale.

# Esempio: stereotipi di genere

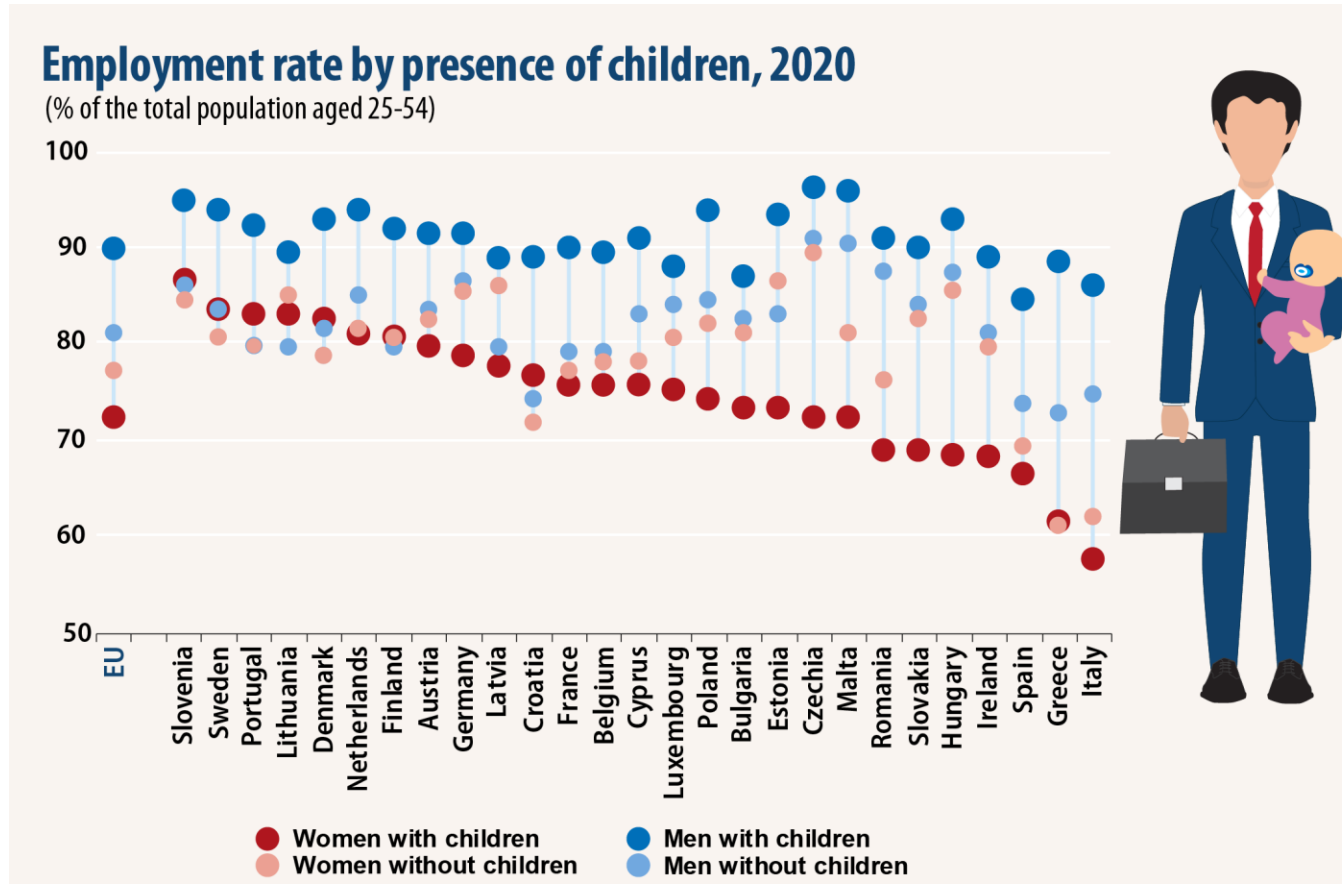
## Employment rate by sex, 2022

(age group 20-64, percentage of total population for each category)



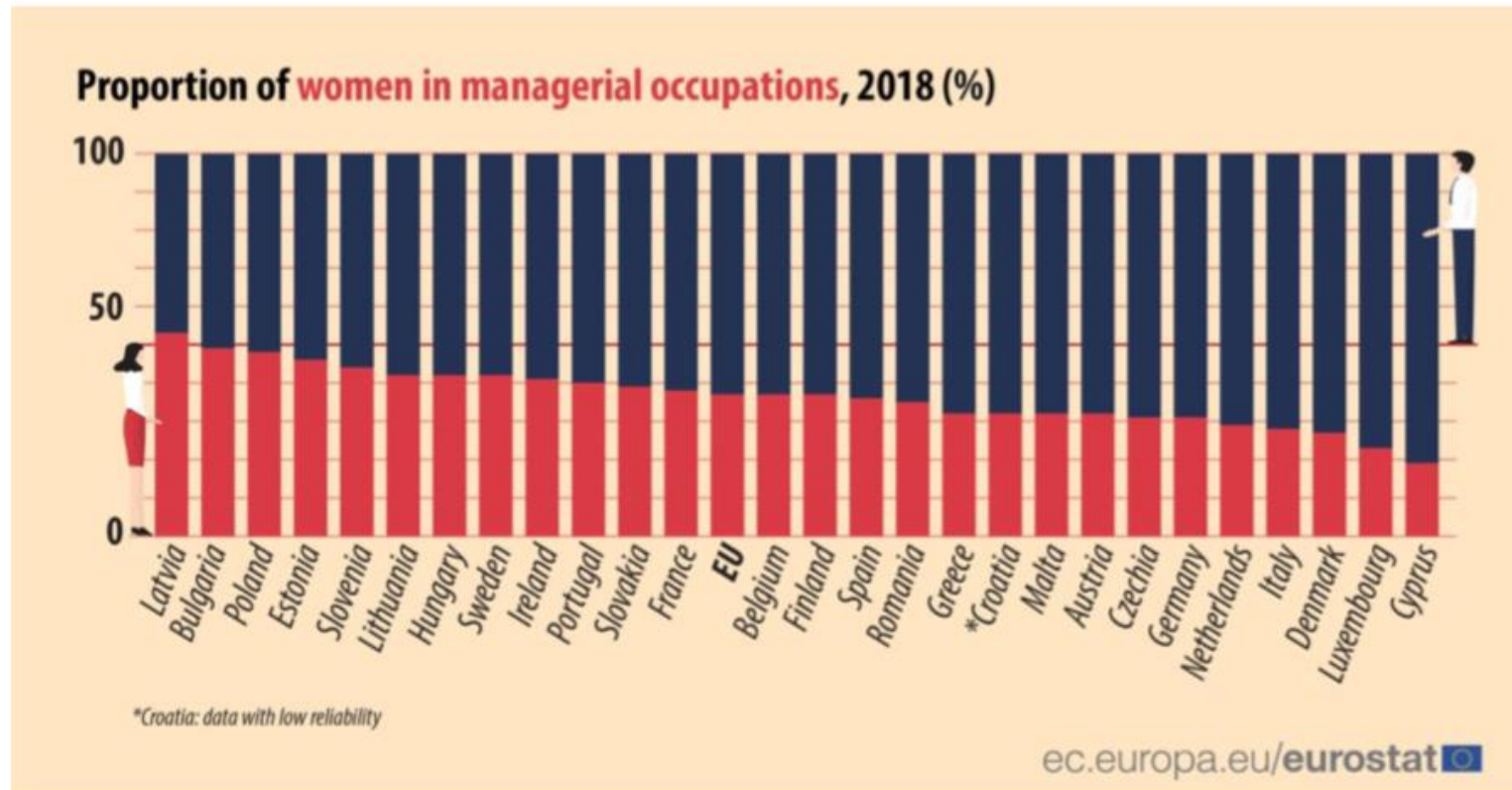
Source: Eurostat (dataset code lfsi\_emp\_a)

# Esempio: stereotipi di genere





# Esempio: stereotipi di genere



## Esempio: stereotipi di genere

- Il numero di donne occupate in ambiti *lavorativi* è inferiore al numero degli uomini in tali ambiti
- La presenza di figli è un fattore di riduzione occupazionale specialmente per le donne
  - Potenzialmente, le donne ricoprono ruoli di cura/interni alla casa
- Le donne sono sotto-rappresentate in occupazioni ad alta expertise

## Esempio: stereotipi di genere

- Quali sono le conseguenze dell'osservazione di questa distribuzione di genere in occupazioni di cura vs. non di cura e alta vs bassa expertise?
- Come ragiona il nostro sistema cognitivo su questa distribuzione asimmetrica di genere in funzione del ruolo lavorativo?

## Esempio: stereotipi di genere

- Il nostro sistema cognitivo registra semplicemente che c'è una distribuzione diversa oppure inizia a fare delle inferenze, delle ipotesi, sulla diversa personalità delle donne e degli uomini a partire dal fatto che fanno lavori diversi?

## Esempio: stereotipi di genere



Calorose  
Sentimentali  
Attente ai sentimenti degli altri  
Sensibili  
Collaborative  
Empatiche

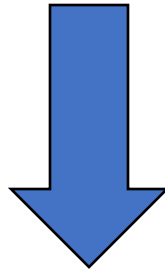
Sicuri  
di prendere decisioni  
Competenti  
Agentici  
Leader  
Competitivi

## Esempio: stereotipi di genere

Nello spiegare il comportamento altrui è più facile, infatti, pensare che lo stesso comportamento sia determinato da:

- fattori disposizionali (più stabili e interni alla persona)
- rispetto a fattori situazionali

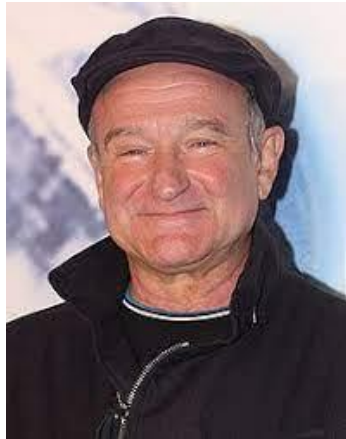
**BIAS**



**ERRORE FONDAMENTALE DI ATTRIBUZIONE**

(Gilbert & Malone, 1995)

## Errore fondamentale di attribuzione



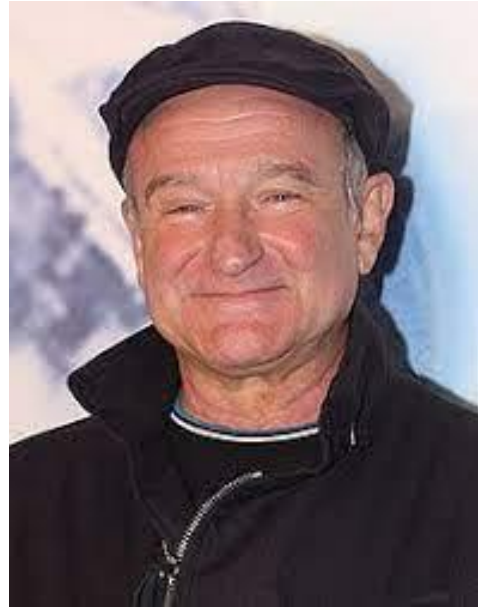
Professione, Ruolo = Personalità

Scambiamo il personaggio con la persona



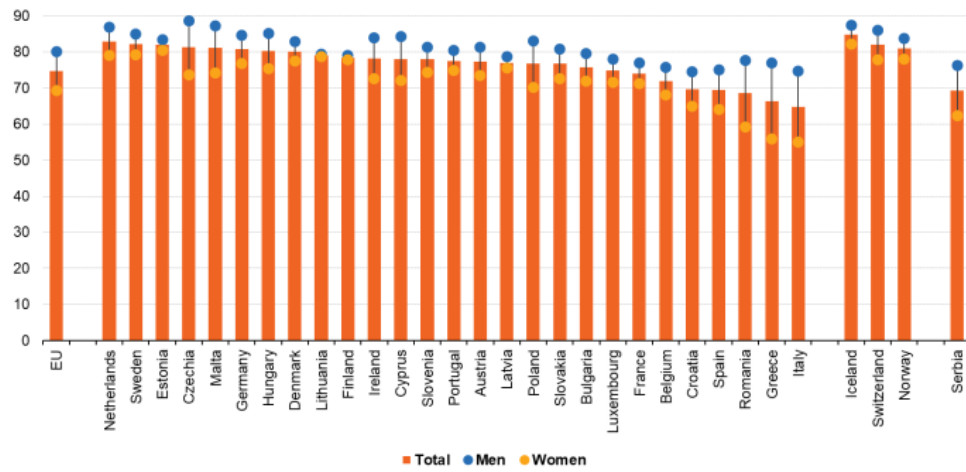


## Errore fondamentale di attribuzione



### Employment rate by sex, 2022

(age group 20-64, percentage of total population for each category)

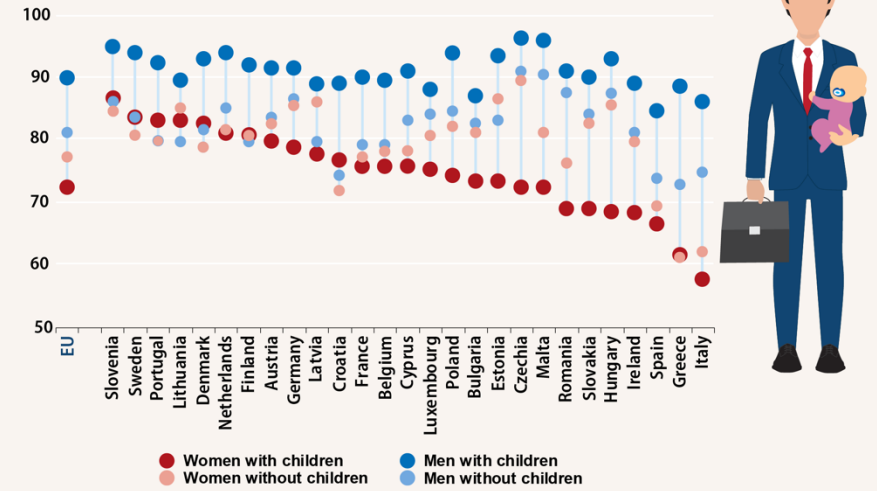


eurostat

Source: Eurostat (dataset code lfsi\_emp\_a)

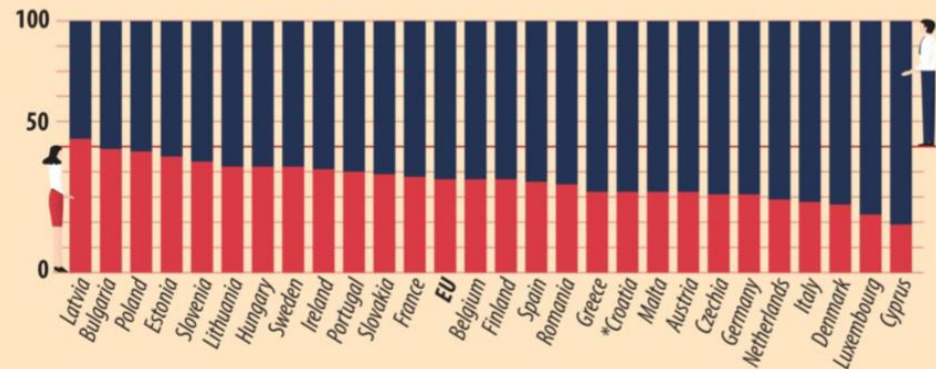
### Employment rate by presence of children, 2020

(% of the total population aged 25-54)



ec.europa.eu/eurostat

### Proportion of women in managerial occupations, 2018 (%)



\*Croatia: data with low reliability

ec.europa.eu/eurostat

## **Sapendo, quindi che le donne sono...**

- meno occupate in ruoli lavorativi
- più occupate in ruoli di «cura»
- meno presenti in ruoli ad alta expertise

**Tendiamo a inferire che...**

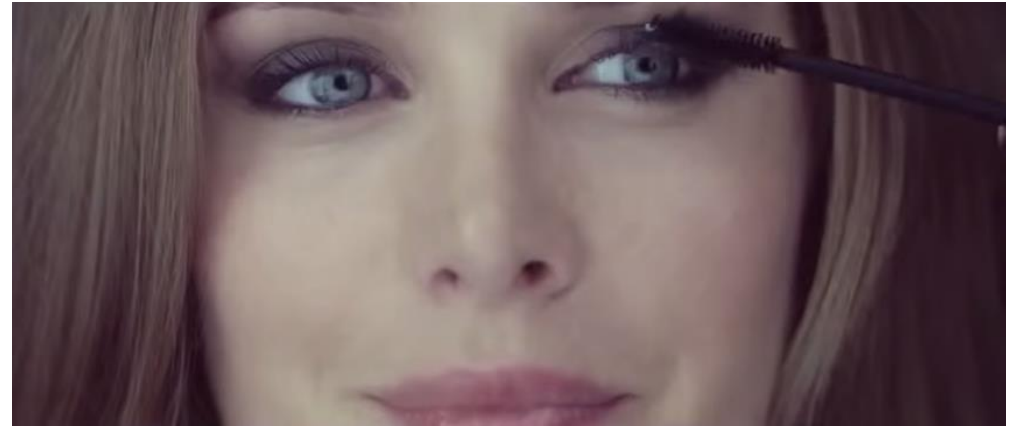
le donne siano più dotate di  
caratteristiche di personalità utili  
per quel compito (es. di cura).



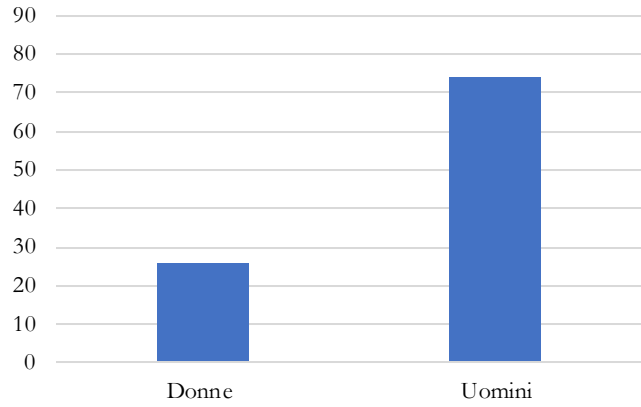
**Tendiamo a inferire che...**

gli uomini siano più dotati di  
caratteristiche di personalità utili  
per il successo.

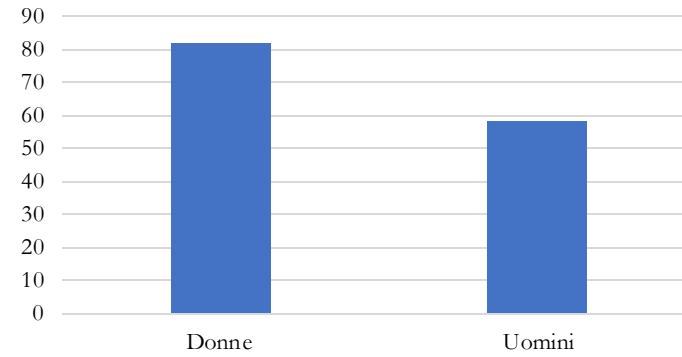




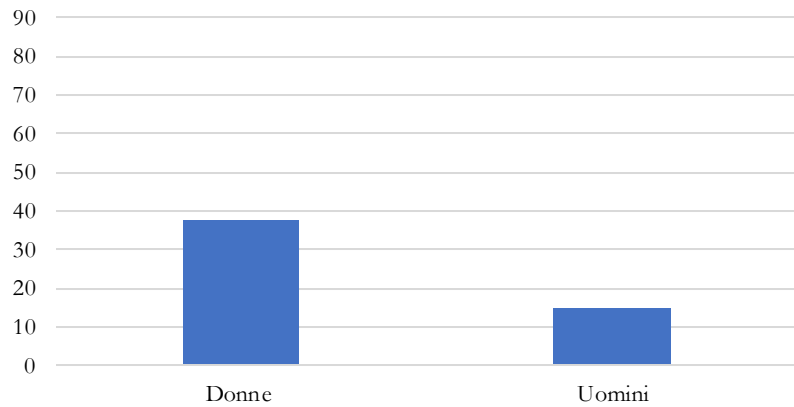
Ruolo di esperto/a



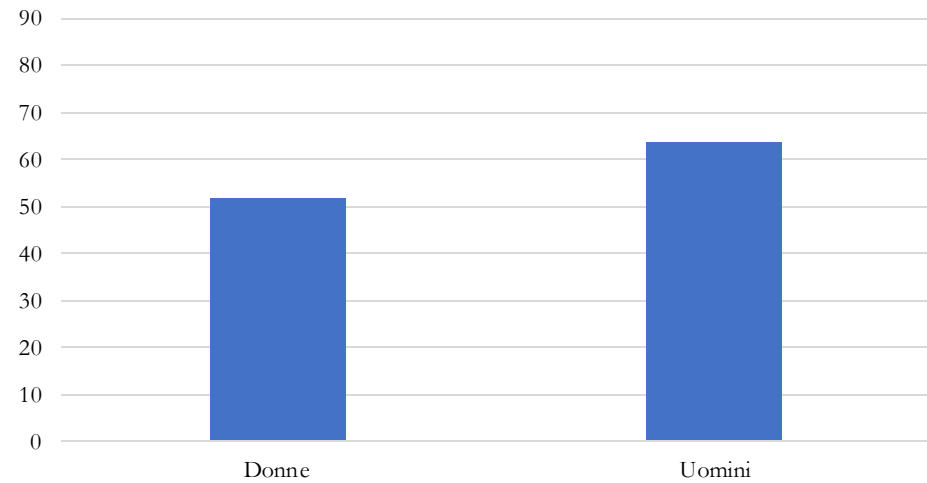
Protagonista spot domestici



Ruolo indoor



Posizione lavorativa



# Esempio: stereotipi di genere

---

Journal of Personality and Social Psychology  
1984, Vol. 46, No. 4, 735-754

Copyright 1984 by the  
American Psychological Association, Inc.

## Gender Stereotypes Stem From the Distribution of Women and Men Into Social Roles

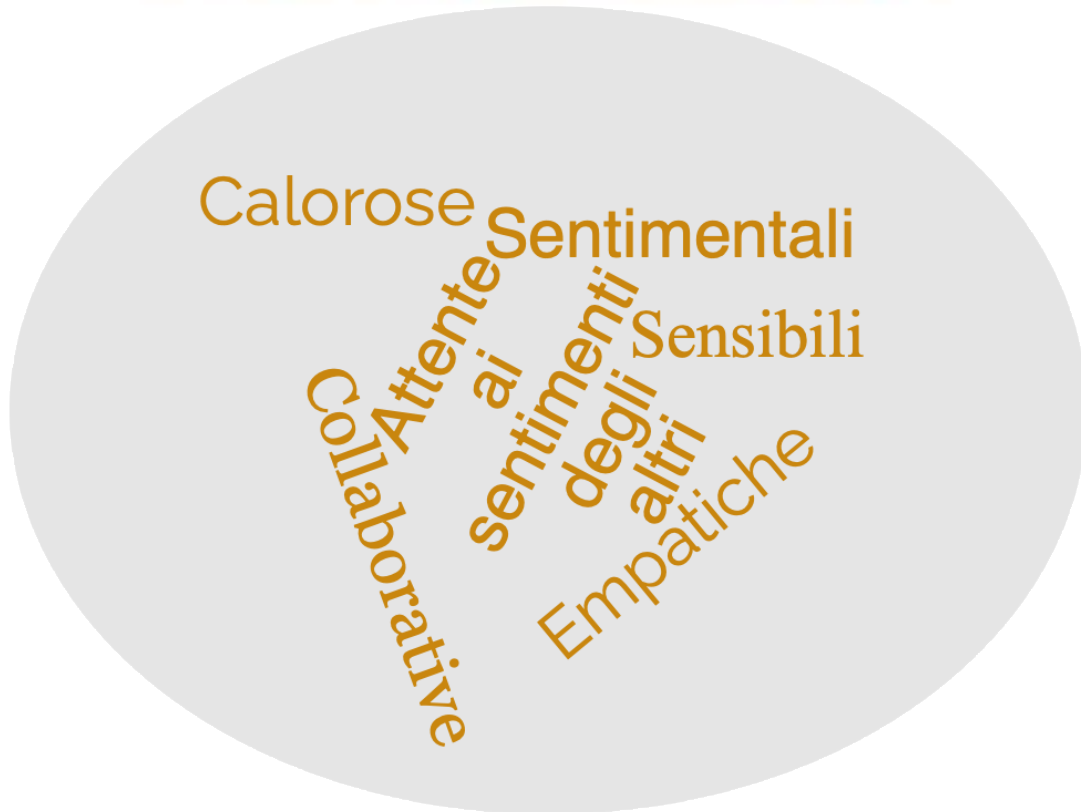
Alice H. Eagly and Valerie J. Steffen  
Purdue University



## Esempio: stereotipi di genere

- Stimolo: una donna vs un uomo
- Occupazione: lavora in un'industria vs. si occupa della casa e dei figli vs. nessuna informazione

# Esempio: stereotipi di genere



COMMUNAL



AGENTIC

## Esempio: stereotipi di genere

Stimolo	Nessuna occupazione menzionata
Donna	
<i>communal</i>	<b>3.81</b>
<i>agentic</i>	<b>3.00</b>
Uomo	
<i>communal</i>	<b>3.03</b>
<i>agentic</i>	<b>3.46</b>

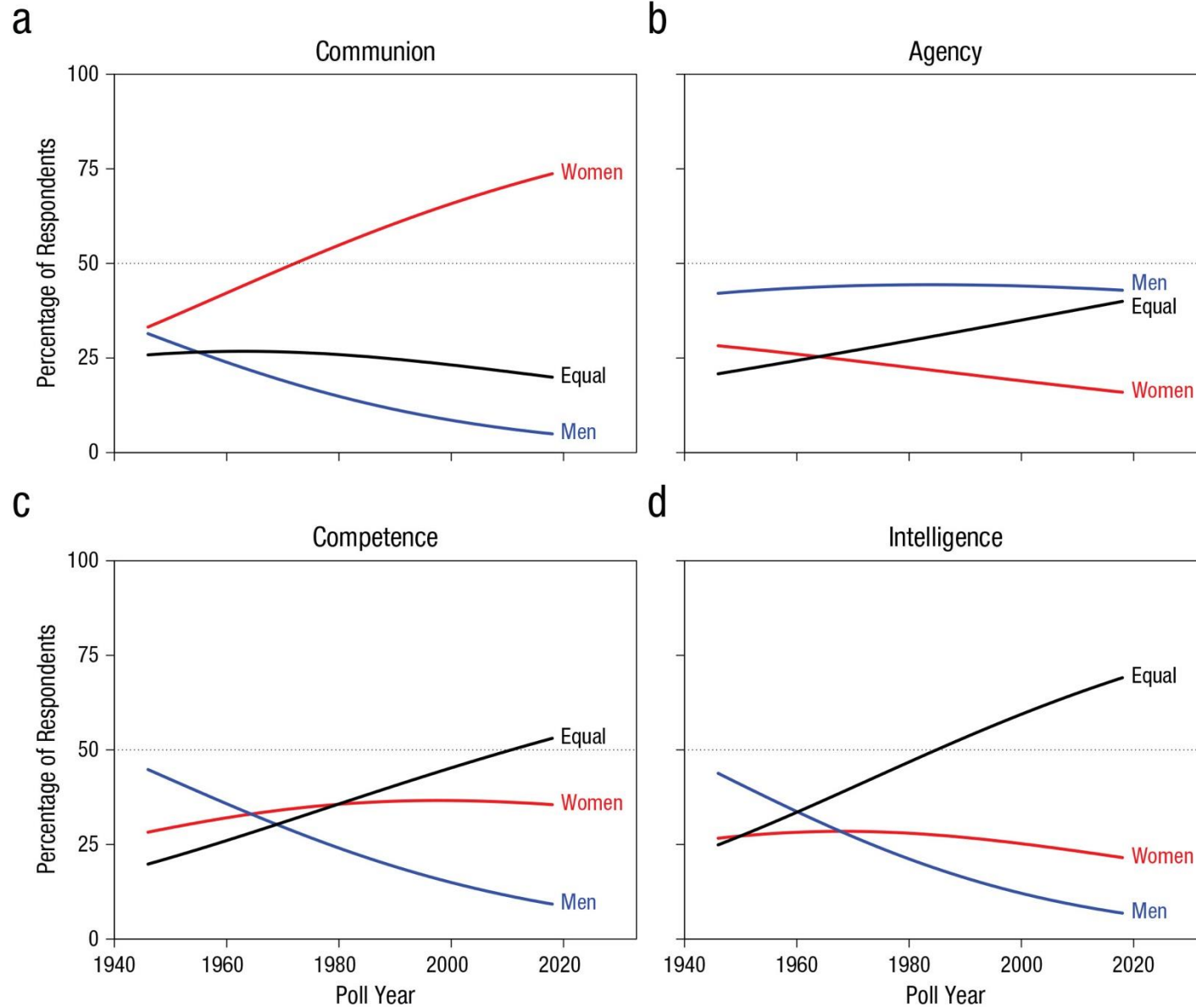
## Esempio: stereotipi di genere

Stimolo	Lavora per un'industria
Donna	
<i>communal</i>	<b>3.31</b>
<i>agentic</i>	<b>3.69</b>
Uomo	
<i>communal</i>	3.39
<i>agentic</i>	3.90

## Esempio: stereotipi di genere

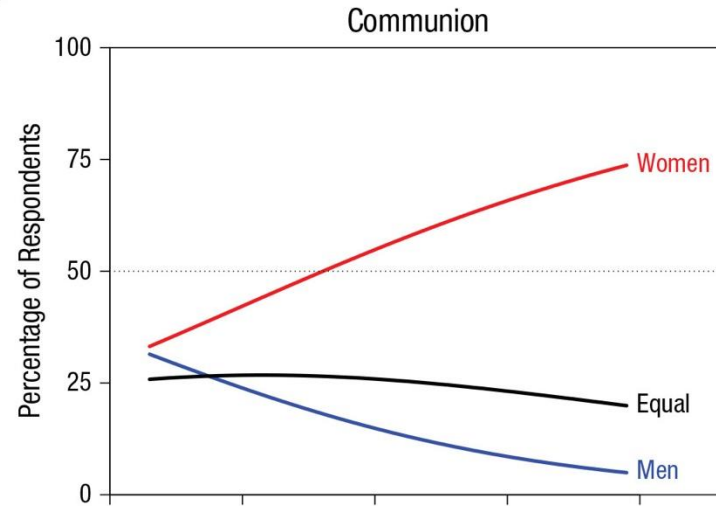
Stimolo	Si occupa della casa
Donna	
<i>communal</i>	4.22
<i>agentic</i>	3.02
Uomo	
<i>communal</i>	<b>4.11</b>
<i>agentic</i>	<b>2.90</b>

# Esempio: stereotipi di genere

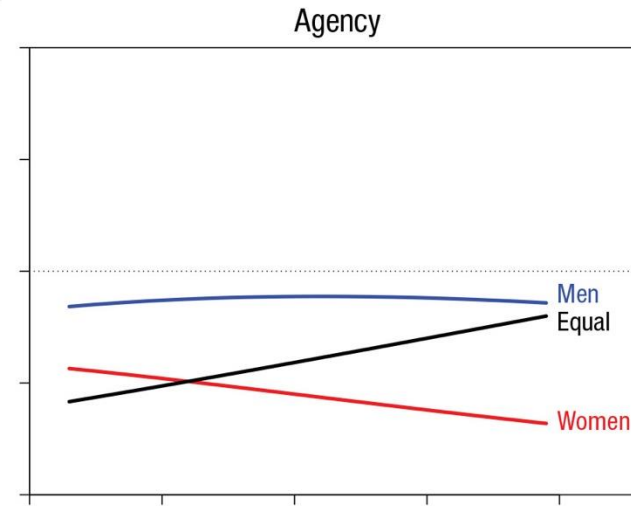


# Esempio: stereotipi di genere

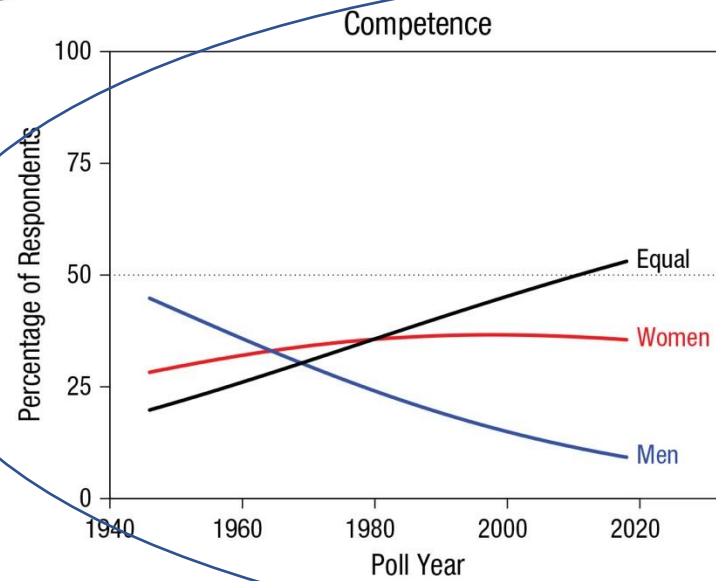
a



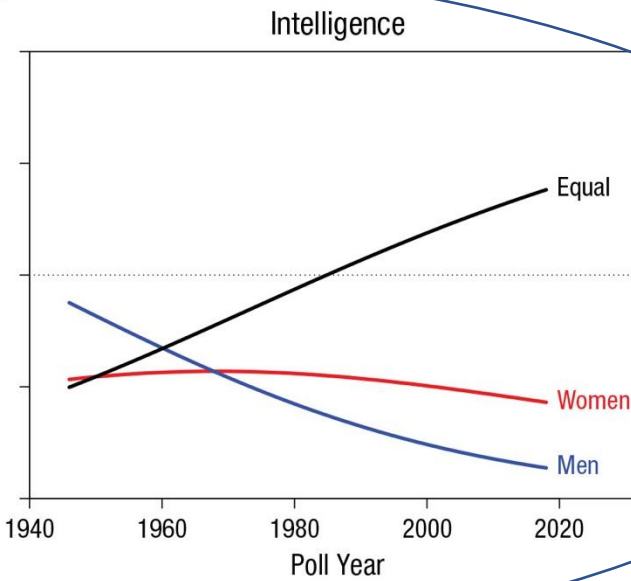
b



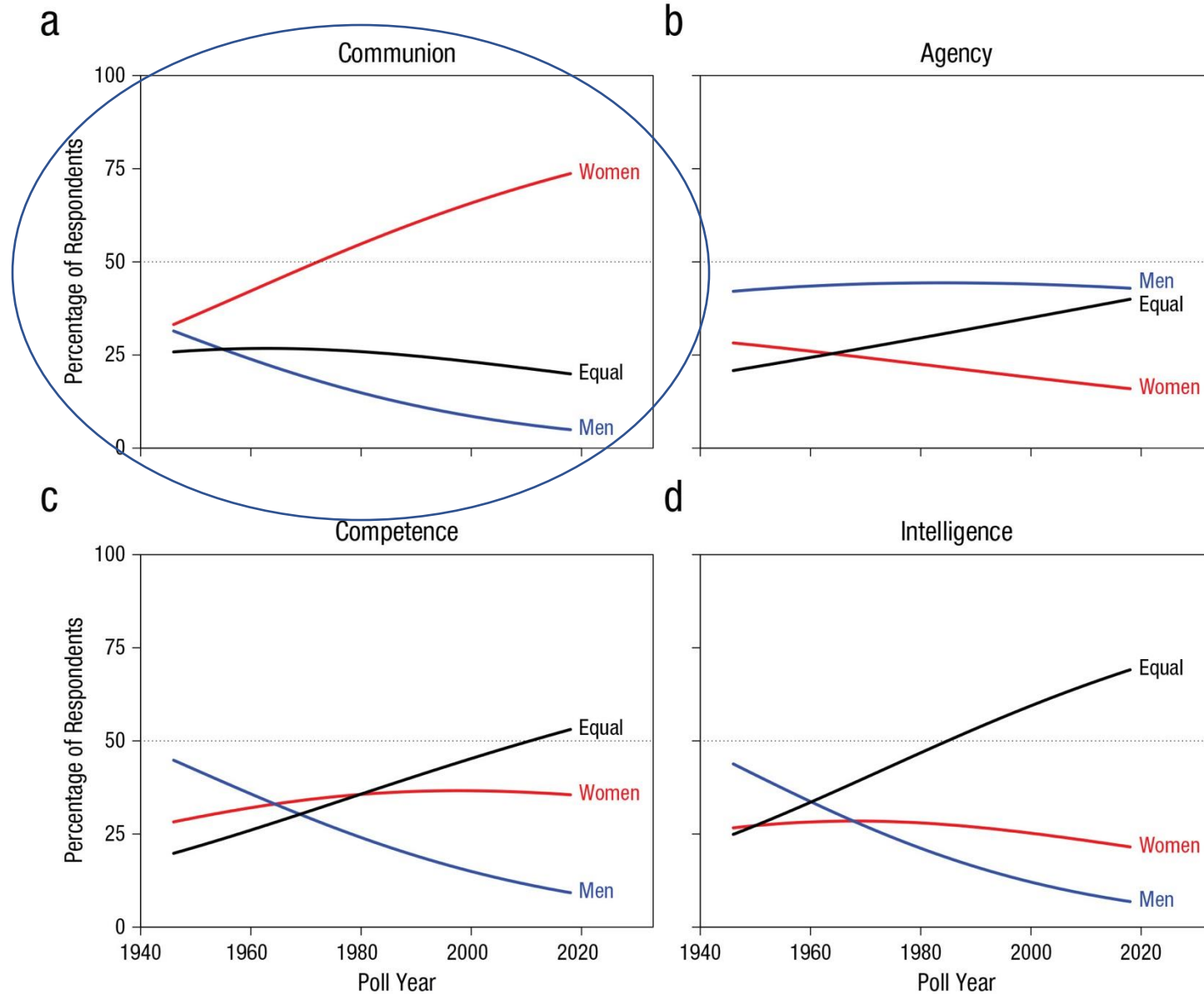
c



d



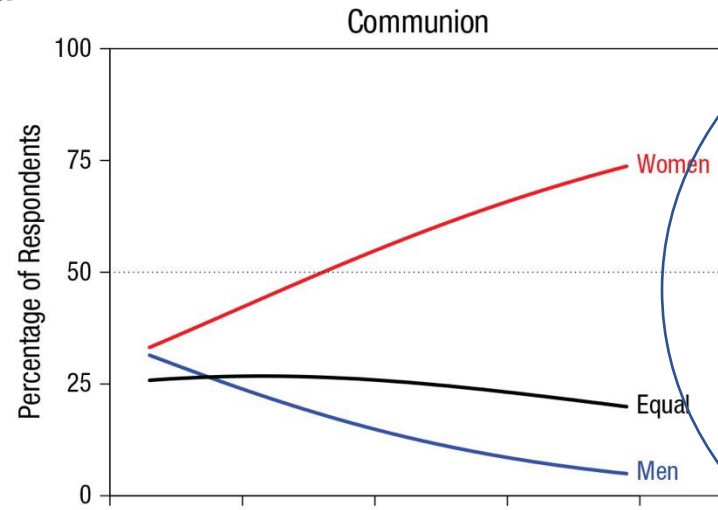
# Esempio: stereotipi di genere



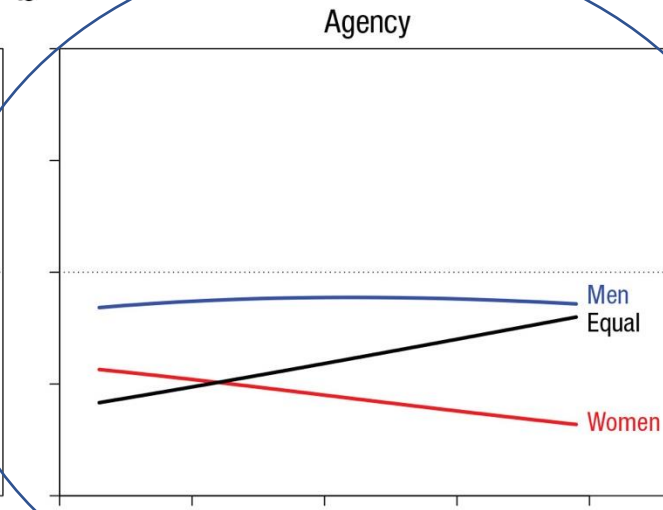


# Esempio: stereotipi di genere

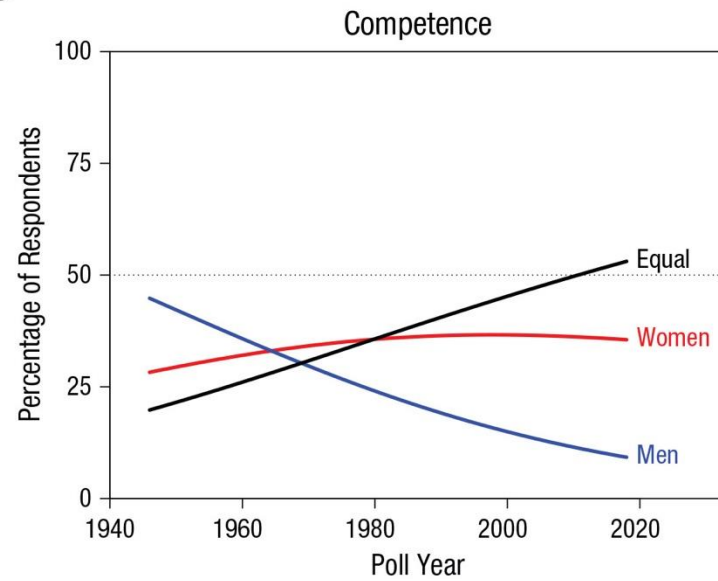
a



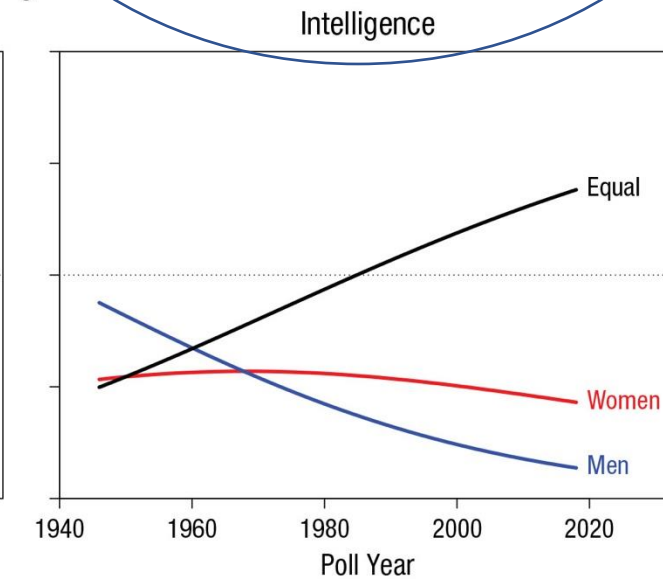
b



c



d



# Esempio: stereotipi di genere

Brandt (2011), Psychological Science

- Ha testato la relazione causale tra gli stereotipi di genere condivisi a livello societario e il gender gap in 57 paesi
- Gli stereotipi di genere predicano le diseguaglianze di genere, e nel tempo le rafforzano

## Riassumendo fin qui...

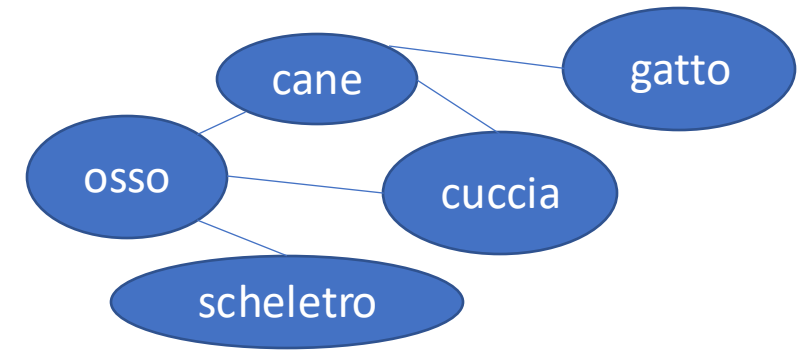
- La categorizzazione estremizza le differenze tra i generi e riduce le differenze all'interno di ciascun genere
- La distribuzione dei ruoli e l'errore fondamentale di attribuzione forniscono i contenuti di queste categorie, ossia gli stereotipi di genere

## Riassumendo fin qui...

- La cultura (l'educazione e la socializzazione) in alcuni casi sostiene e in altri casi veicola informazioni che possono confermare i contenuti delle categorie

# Come sono organizzate le categorie?

- Le categorie sono associate tra di loro e sono organizzate in memoria sotto forma di network, ossia reti associative costituite da nodi concettuali
- Una volta attivato un nodo, si attivano anche i nodi vicini



Associazione semantica



Associazione descrittiva



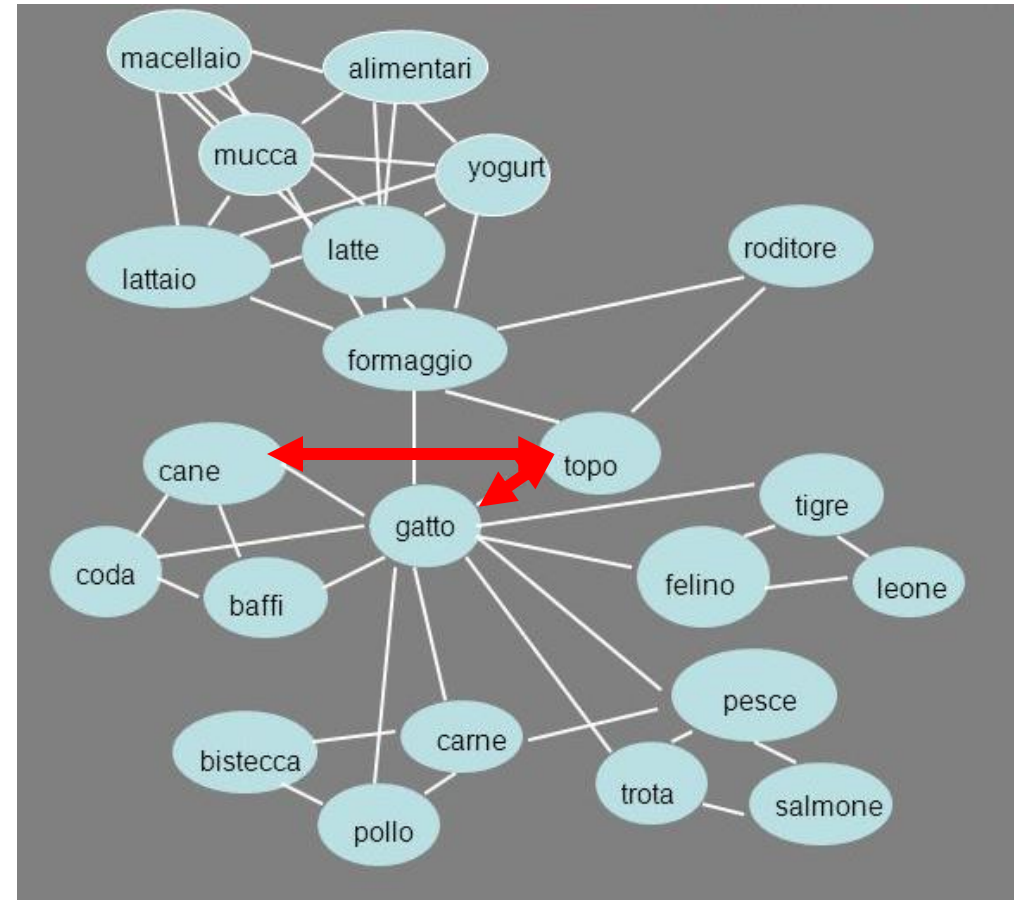
Associazione valutativa



# Come sono organizzate le categorie?

- **Principio della diffusione dell'attivazione:** quando un nodo concettuale viene attivato, l'attivazione si propaga agli altri nodi in funzione del tempo e della vicinanza (e della forza dei legami associativi)
  - **Tempo:** L'attivazione, dopo aver raggiunto il picco, decade nel corso del tempo
  - **Vicinanza:** I nodi più vicini (e quelli più fortemente associati) al nodo da cui è partita l'attivazione riceveranno maggiore attivazione
    - Es. topo preattiva gatto più di quanto preattivi cane

→ I nodi più attivi sono anche quelli più facilmente recuperabili



# Come sono organizzate le categorie?

- Ciascun nodo può avere molteplici legami
- I legami possono differenziarsi per forza d'associazione, ci sono infatti alcuni legami che sono più forti all'interno dello stesso network
- Ogni nodo possiede un livello specifico di attivazione
- Se raggiunto rende molto alta la probabilità che altri nodi ad esso collegati si attivino

## Come sono organizzate le categorie?

- La probabilità che un nodo venga reso attivo a seguito dell'attivazione di un altro nodo è funzione diretta della forza di legame
- Frutta: mele
- Frutta: nespole

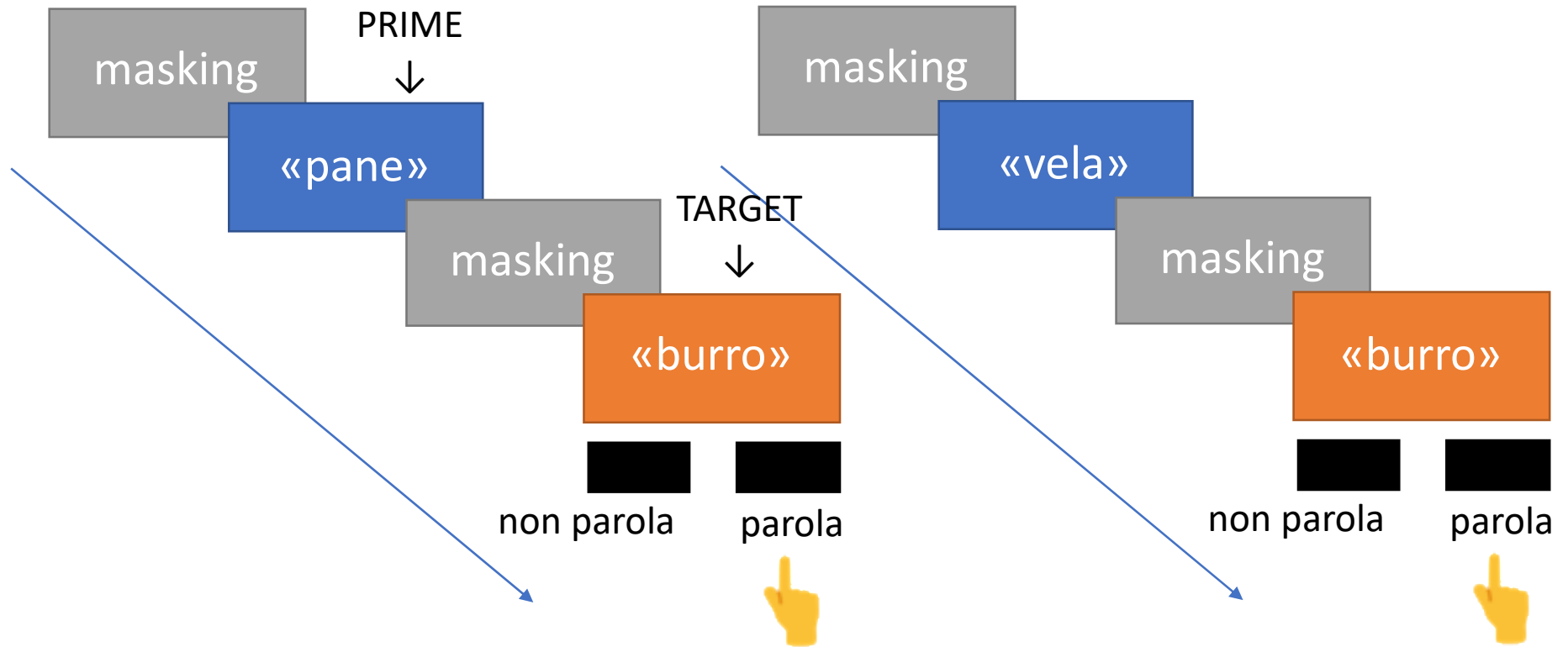


# Come sono organizzate le categorie?

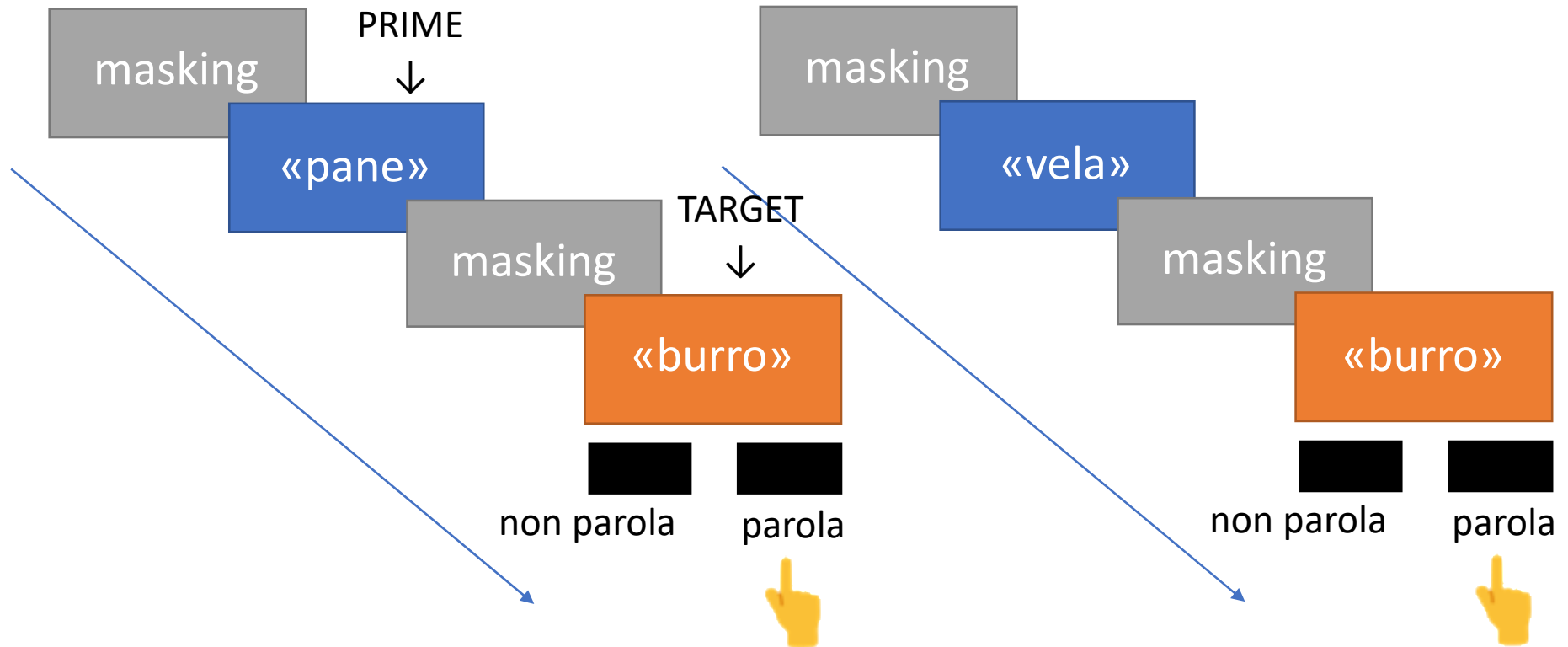
- Cosa succede quando un nodo viene attivato?
- Come si può misurare l'accessibilità delle informazioni categoriali?

→ **Priming semantico**

# Il priming semantico



# Il priming semantico

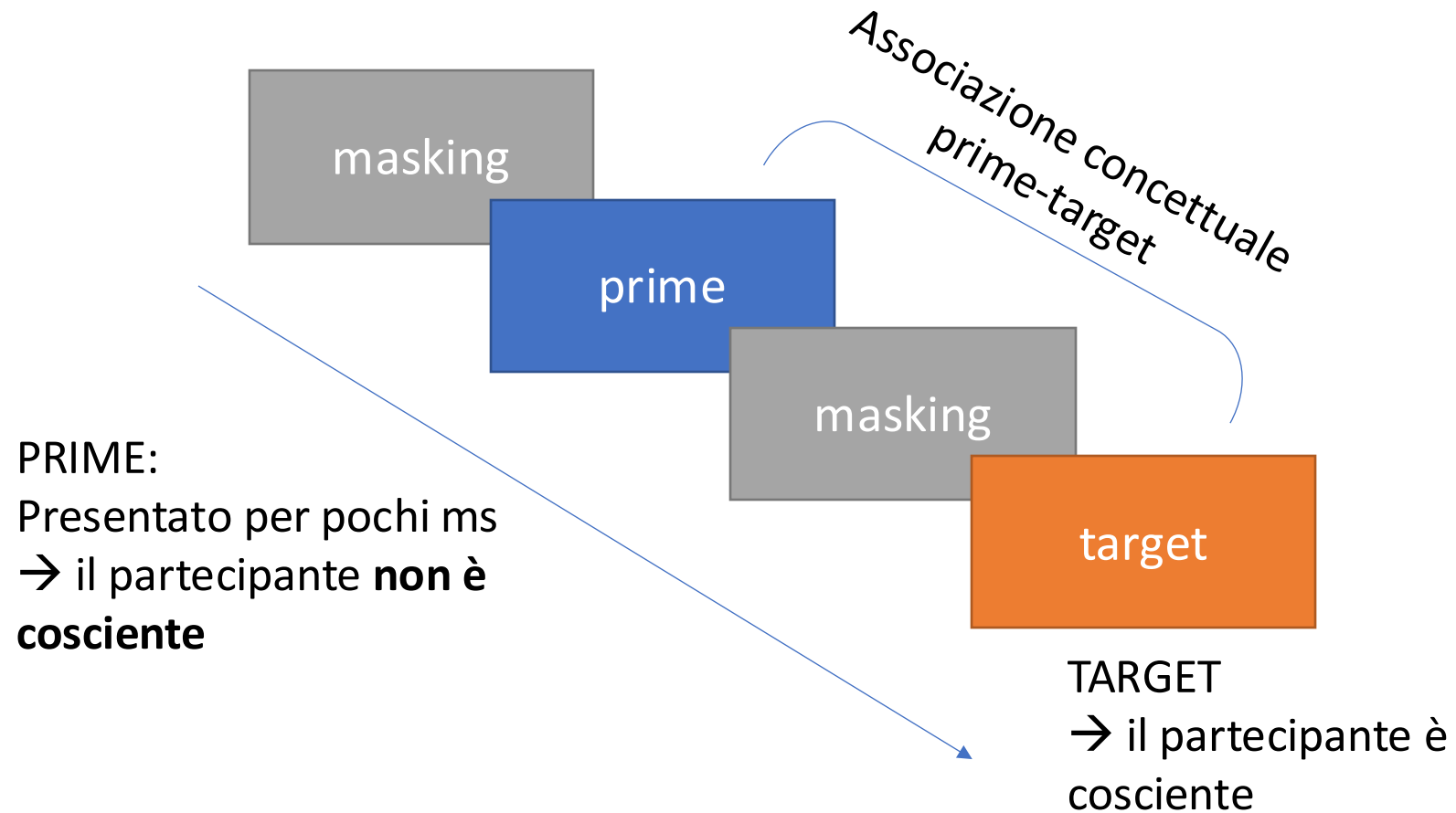


«pane» e «burro» sono semanticamente associate  
→ «pane» attiva i nodi vicini, compreso quello che  
contiene «burro» → **TR più veloci**

TR più lenti

# Il priming semantico

## IL PRIMING SUBLIMINALE



**Compito** = *nominare nel più breve tempo possibile l'oggetto*  
rappresentato dallo stimolo-target (riconoscimento e denominazione)

# Il priming semantico

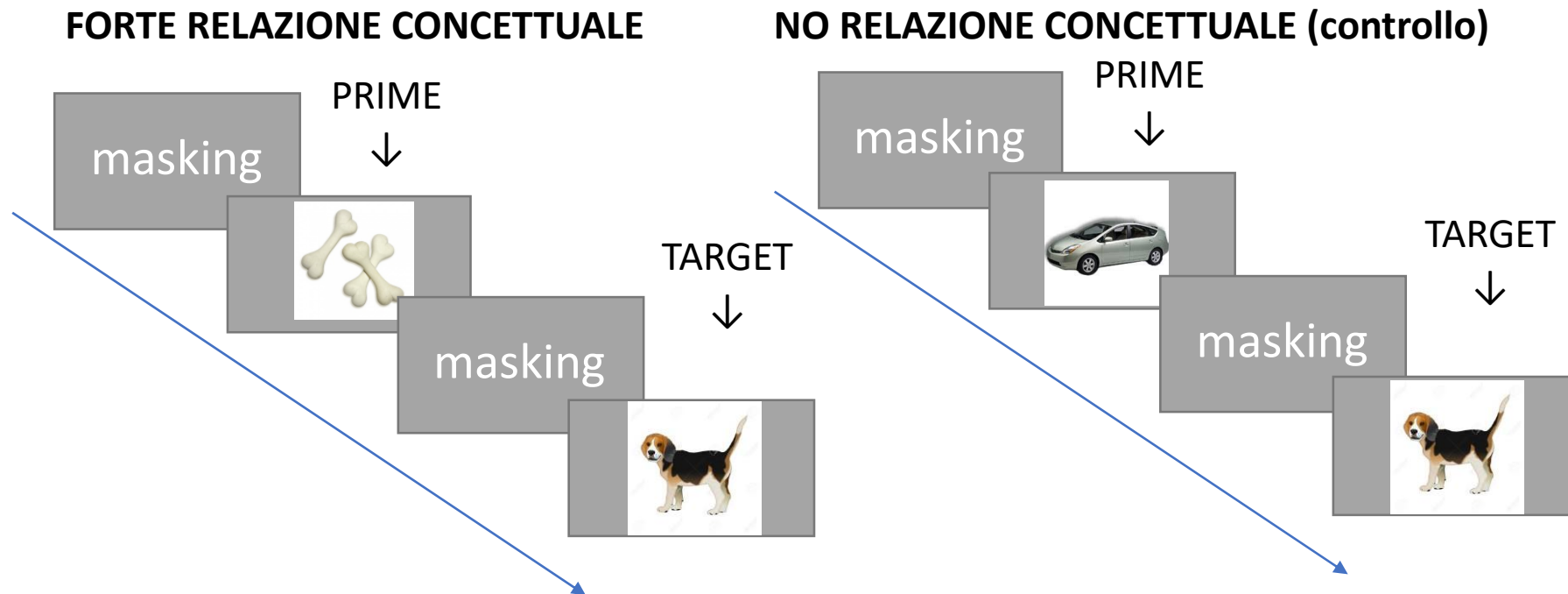
## IL PRIMING SUBLIMINALE

### Variabile indipendente:

- relazione concettuale tra prime e target (più o meno forte).
- Controllo: prime non collegato al target (no relazione concettuale)

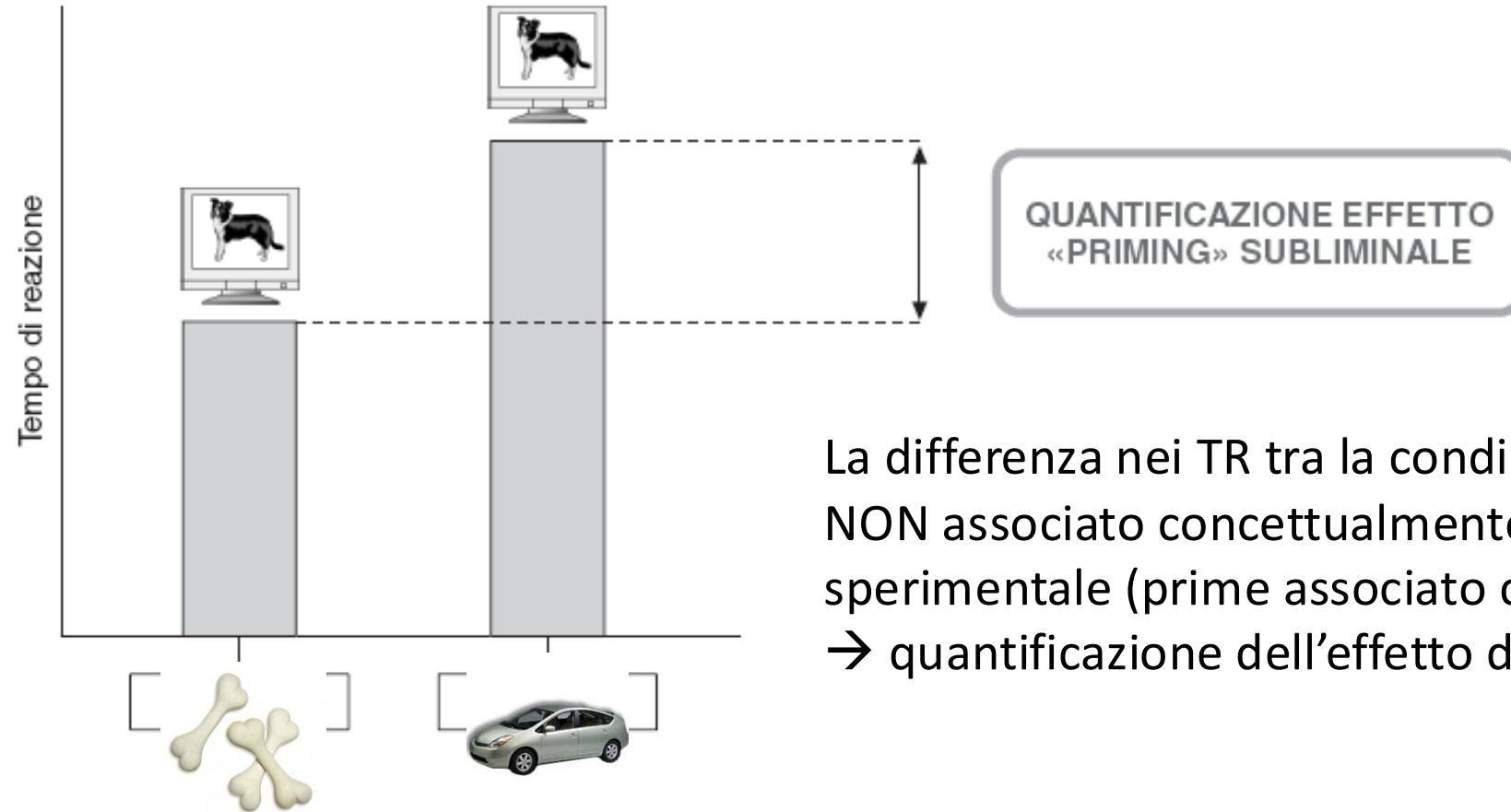
**Variabile dipendente:** intervallo stimolo-target e la risposta (TR)

Varie prove nel corso dell'esperimento, con diverse coppie prime-target



# Il priming semantico

## IL PRIMING SUBLIMINALE

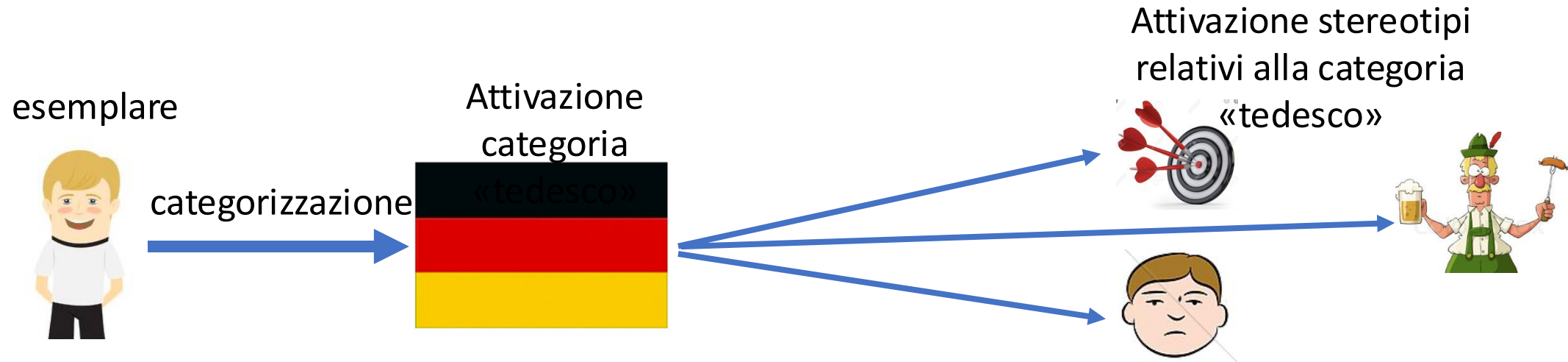


La differenza nei TR tra la condizione di controllo (prime NON associato concettualmente al target) e la condizione sperimentale (prime associato concettualmente al target)  
→ quantificazione dell'effetto del priming subliminale

→ Dimostrazione che il nostro comportamento è influenzabile da stimoli non coscienti

# L'attivazione degli stereotipi

Quando si categorizza una persona come appartenente a un determinato gruppo sociale è molto probabile che nella mente si attivino una serie di **stereotipi** legati a quella categoria.



**Stereotipo: CONOSCENZE ASTRATTE CIRCA UN GRUPPO SOCIALE**

Gli stereotipi possono contenere caratteristiche e comportamenti e sono associati a un gruppo secondo un diverso grado di **tipicità**

- ad esempio per una donna è considerato molto tipico il lavoro di maestra, meno tipico il lavoro di geometra

## L'attivazione degli stereotipi

STEREOTIPO → componente descrittiva

categoria



CONCETTO/  
SEMANTICA

«i tedeschi bevono birra»

PREGIUDIZIO → componente valutativa

categoria



POSITIVO/  
NEGATIVO

«i tedeschi sono degli ubriaconi»

→ I pregiudizi implicano una reazione affettivo-valutativa

Nel linguaggio comune **spesso le due componenti non sono scisse** (chiamato anche *pregiudizio stereotipico*)

es. «gli immigrati sono criminali» → sia componente descrittiva che valutativa



# Effetti dell'attivazione degli stereotipi

## Macrae, Bodenhausen & Milne (1995)

- individuano due categorie «donna» e «cinese»
- **Prime** (subliminale - presentato per pochi ms):
  - Gr. 1: “DONNA”
  - Gr. 2: “CINESE”
  - Gr. 3: controllo
- compito di decisione lessicale (parola vs. non-parola)
  - **Target:** PAROLE
    - 50% associate a «donna» (es. rossetto)
    - 50 % associate a «cinese» (es. riso)

# Effetti dell'attivazione degli stereotipi

## Macrae, Bodenhausen & Milne (1995)

- Risultati: RTs in funzione del tipo di prime e del tipo di target

		Target	
		Donna	cinese
PRIME	Donna	<b>514</b>	794
	Cinese	763	<b>529</b>
	controllo	631	649

→ L'attivazione di una categoria attiva lo stereotipo relativo e facilita il riconoscimento di concetti legati allo stereotipo attivato

# Effetti dell'attivazione degli stereotipi

## Bargh, Chen, & Burrows (1996) - ESPERIMENTO 1

- **PRIME (NON subliminale):** ordinare una serie di parole all'interno di una frase
  - GR. 1: relative alla categoria delle persone anziane
  - GR. 2 (controllo): neutre
- Variabile dipendente: I partecipanti se ne andavano dal laboratorio e gli sperimentatori cronometravano quanto tempo impiegassero per attraversare il corridoio
- **RISULTATI:** il gruppo sperimentale camminava più lentamente del gruppo di controllo, in linea con un'attivazione dello stereotipo delle persone anziane che sono più lente

→ I comportamenti si spostano nella direzione dei costrutti attivati in memoria

# Effetti dell'attivazione degli stereotipi

## Bargh, Chen, & Burrows (1996) - ESPERIMENTO 2

- **PRIME (subliminale)**: presentazione subliminale di volti
    - GR1: di persone bianche
    - GR2: di persone di colore
  - La presentazione avveniva mentre i partecipanti svolgevano un noioso compito al computer
  - Dopo 130 prove: «Errore, i dati non sono stati salvati, ripetere il compito»
  - VD: grado di ostilità manifestata sul volto dei partecipanti
  - **RISULTATI**: reazioni più ostili nel GR2 (prime volto di persone di colore)
- l'attivazione di uno stereotipo che racchiude un'immagine di elevata ostilità (cioè lo stereotipo sulle persone di colore) portava i partecipanti ad essere più violenti

# Effetti dell'attivazione degli stereotipi

## ESPERIMENTO:

- ricerca condotta su studentesse americane di origine asiatica
- **2 stereotipi contrapposti rispetto alle capacità matematiche:**
  - Persona asiatica → brava in matematica
  - Donna → non brava in matematica
- i ricercatori attivarono in modo indiretto (= subliminale) i due diversi stereotipi in relazione alle capacità matematiche mediante attivazione della categoria di appartenenza
  - **Attivazione della categoria «persona asiatica»:**
    - All'università hai la possibilità di parlare una lingua diversa dall'inglese?
  - **Attivazione della categoria «donna»:**
    - Preferisci vivere in un collegio di sole ragazze o in un collegio misto?
  - **Nessuna attivazione categoriale** (controllo)
    - Usi il servizio telefonico dell'università?
- Compito: risolvere difficili problemi matematici

# Stereotipi sociali e prestazioni intellettive

- **RISULTATI:** Nonostante tutte le ragazze fossero decisamente abili nella risoluzione di prove di tipo 'scolastico', **gli stereotipi attivati influirono significativamente sulla prestazione:**
    - Risultati peggiori se era stato attivato 'donna' (vs. controllo)
    - Risultati migliori se era stato attivato 'asiatico' (vs. controllo)
- L'attivazione di specifici aspetti dell'identità sociale può influire sulla prestazione

## Riassumendo...

- La categorizzazione ci permette di **semplificare il mondo e renderlo prevedibile** → risparmio di risorse cognitive
- I membri appartenenti a una stessa categoria vengono percepiti come **più simili tra loro**, mentre vengono accentuate le differenze rispetto ai membri appartenenti a altre categorie
- La categorizzazione è spesso un **processo automatico** e influenza l'acquisizione e l'immagazzinamento in memoria delle informazioni
- Le categorie sono associate tra di loro e sono organizzate in memoria **sottoforma di network**, ossia reti associative costituite da nodi concettuali
  - Una volta attivato un nodo, **l'attivazione si propaga ai nodi vicini** → priming semantico
- L'attivazione di una categoria sociale **attiva di conseguenza gli stereotipi** connessi → questa attivazione automatica ha un **effetto sul comportamento**
- **Esempi IAT:** <https://implicit.harvard.edu/implicit/user/demo.italy/demo.italy.2/static/selectatest.html>